

Nino Carolillo, Amministratore Delegato di Autodis CIDA

AUTODIS CIDA

SI RAFFORZA LA PRESENZA SULL'ADRIATICO

L'integrazione di AD Marche rappresenta tutt'oggi uno dei principali progetti di sviluppo di Autodis CIDA, quale espressione di un percorso che punta a rafforzare la presenza del Gruppo lungo l'asse adriatico attraverso una maggiore efficienza organizzativa, un'offerta più ampia e servizi sempre più evoluti destinati a ricambisti e officine.
Come spiega Nilo Carolillo, Amministratore Delegato di Autodis CIDA, il primo passo è stato l'integrazione degli assortimenti grazie a un sistema di *ship-to*, che permette ai clienti di Marche, Abruzzo e parte dell'Umbria di accedere a gran parte della gamma disponibile presso Autodis CIDA, senza duplicare gli stock nella piattaforma di Ancona.
La logistica viene gestita direttamente da Bari, consentendo ad AD Marche di ampliare immediatamente la propria offerta. La scelta riflette la filosofia di Autodis CIDA: offrire al ricambista la possibilità di scegliere tra più marchi per la stessa famiglia di prodotto.
Il mercato dei ricambisti, soprattutto nel Centro-Sud, continua infatti a essere fortemente legato alle dinamiche locali: disporre quindi di un'offerta diversificata permette di rispondere alle esigenze specifiche di ogni cliente, superando le politiche di prezzo. Una strategia che ha contribuito alla crescita di AD Marche, che negli ultimi due anni ha registrato incrementi superiori al 20% annuo.
Procede intanto il percorso di integrazione organizzativa. Autodis CIDA ha scelto infatti di adottare il gestionale GeoWeb, come AD Marche, affiancandolo al sistema di gestione del magazzino Fornext e a nuove rulliere automatizzate per movimentare i colli. L'obiettivo è rendere più fluide le operazioni di preparazione degli ordini, migliorare la produttività e alleggerire il lavoro degli operatori.
La completa revisione del database articoli, inoltre, consentirà un controllo ancora più accurato di assortimenti, acquisti e performance.
Un altro pilastro della strategia è rappresentato dai servizi per gli autoriparatori. Nelle Marche, il Gruppo ha rafforzato la struttura tecnica coinvolgendo 48 officine tra Bosch Car Service e AutoCrew. L'attività viene sviluppata in sinergia con il team network di Autodis CIDA, mantenendo il ricambista al centro del rapporto con l'autoriparatore e integrando costantemente fornitura di ricambi, supporto tecnico e servizi.
Per Nino Carolillo, l'ingresso di CIDA in Autodis Italia non ha modificato il DNA dell'azienda, ma ne ha ampliato le opportunità. La formula, dimostratasi vincente e basata sulla delega e sulla responsabilizzazione delle persone, è rimasta invariata, mentre il confronto con le altre piattaforme del Gruppo ha permesso ai collaboratori di acquisire una visione nazionale, condividendo competenze ed esperienze.
L'appartenenza a un grande Gruppo, se comporta una maggiore strutturazione dei processi e della reportistica, rappresenta altresì una garanzia di controllo, solidità e capacità di pianificazione ottimali. Un'evoluzione che CIDA considera integrante per il proprio percorso di crescita. Guardando ai primi dieci anni di Autodis Italia, il bilancio è decisamente positivo. L'integrazione è stata rapida e naturale, grazie alla visione comune e al forte spirito di squadra. Per Carolillo, infatti, la crescita non è costruita solo sui numeri, ma sulla capacità di lavorare insieme, condividendo competenze, obiettivi e strategie.

www.cidaautocomponents.com